Prefettura di Frosinone

Ufficio territoriale del Governo

Protezione Civile Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

Area V

Prot. N. 20.2/320 Area V

Frosinone, 06/07/2012

Alla Provincia di Frosinone

Al Responsabile Segreteria
Tecnico Operativa dell' Ato 5

Ai Sindaci dei Comuni della Provincia
-loro sedi-

Oggetto: Carenza idrica 2012

Nonostante le eccezionali nevicate che, durante lo scorso inverno, hanno interessato questo territorio, il rischio di un'emergenza idrica in estate si fa sempre più concreto, con un livello di acqua presente nelle sorgenti più basso rispetto alla norma e alle previsioni e con conseguente calo della pressione delle condotte.

I primi disagi si sono già registrati in diversi Comuni della Provincia.

La mancata ricarica di falda e le elevate temperature degli ultimi giorni hanno portato a consumi di acqua notevoli e nonostante gli interventi e manovre effettuate dai tecnici si è registrata comunque una carenza idrica diffusa su tutto il territorio.

E' necessario, pertanto, invitare i Sindaci dei Comuni ad emanare ordinanze di assoluto divieto di utilizzo dell'acqua per consumi che non siano strettamente potabili e a predisporre misure atte a vigilare per l'osservanza del divieto.

E' necessario altresì invitare la popolazione ad un utilizzo parsimonioso dell'acqua con diffusione di appositi vademecum, peraltro già pubblicato sul sito dell'Acea Ato 5 e di cui ad ogni buon fine si allega copia, per sensibilizzare i cittadini ad un corretto utilizzo dell'acqua portabile, atteso il concreto rischio che intere zone abitate potrebbero rimanere senza rifornimento idrico anche per giorni.

Laddove si rendesse necessaria la distribuzione dell'acqua tramite servizio di autobotti i Comuni potranno contattare l'Acea, che provvederà all'approvvigionamento richiesto mediante autocisterne.

Si ringraziano i Sindaci per la collaborazione che si vorrà prestare per far assumere ai cittadini atteggiamenti virtuosi riguardo all'utilizzo della risorsa idrica per un uso estremamente responsabile dell'acqua potabile ai soli fini igienici ed alimentari evitando usi impropri e sprechi per favorire il superamento dell'emergenza idrica sul territorio, cercando di ridimensionare il problema con atteggiamenti responsabili che coinvolgano l'intera collettività.

Confidando nell'esatto adempimento di quanto rappresentato si resta in attesa di un cortese riscontro a salvaguardia della sicurezza igienico sanitaria della popolazione.

Il Prefetto
Soldà